

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



AVVISO 32/2019

***OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA
SUPERIORE (I.T.S.) IN SICILIA 2019/2021***



Unione Europea



Fondo Sociale Europeo

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
2. FINALITA' E OGGETTO DELL'AVVISO	6
3. RISORSE FINANZIARIE	8
4. DESTINATARI	8
5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	9
7. INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE	11
8. GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI	12
9. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	14
10. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	14
11. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA	23
12. RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI	23
13. NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'	25
14. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO	26
15. FLUSSI FINANZIARI	27
16. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	28
17. TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO	28
18. PRINCIPI ORIZZONTALI	29
19. PROPRIETA' DEI PRODOTTI	29
20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	29
21. TENUTA DOCUMENTAZIONE	30
22. REVOCA DEL FINANZIAMENTO	30
23. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	31
24. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	31
25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	31
26. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	31
28. ALLEGATI	32

PREMESSA

Il presente avviso mira a rafforzare il sistema di istruzione terziaria non universitaria al fine di implementare nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, in linea con i fabbisogni delle imprese, promuovere i processi di innovazione connessi allo sviluppo del territorio regionale.

L'Offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore (I.T.S.), oggetto del presente avviso, consente di realizzare percorsi formativi biennali per il conseguimento di un Diploma di Tecnico Superiore - collocati nel V livello EQF (Quadro Europeo delle Qualificazioni) da avviare nell'annualità 2019/20 - da parte degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), che per le finalità assegnate dalle norme da cui discendono, costituiscono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica.

L'Avviso si rivolge agli I.T.S. riconosciuti in Sicilia, contemplati nella Programmazione Territoriale Triennale vigente adottata con Decreto dell'Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale n. 8123 del 30/10/2015, aggiornata con D.A. n. 3315 del 23/05/2017.

Gli I.T.S. sono Fondazioni di partecipazione, costituite secondo il modello adottato con il DPCM del 25/01/2008, dotate di autonomia statutaria, didattica e di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria che operano nel rispetto degli indirizzi della programmazione regionale e degli standard definiti a livello nazionale.

Le attività e il funzionamento degli I.T.S. secondo gli indirizzi programmatici definiti dalla Regione, trovano finanziamento pubblico sia con risorse nazionali (MIUR), sia con risorse UE a valere sul P.O. FSE 2014-2020 Asse III, priorità di investimento 10.iv. Le Fondazioni ITS contribuiscono con una quota di finanziamento privato a proprio carico.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. La Regione Siciliana nell'adottare il presente avviso richiama la seguente normativa principale:

Normativa nazionale e regionale

- Artt. 117 e 118 della Costituzione, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia d'istruzione e formazione professionale, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, con riferimento alle quali lo Stato ha legislazione esclusiva;
- Statuto della Regione Siciliana concernente la competenza della Regione in materia di istruzione;
- DPR 14 maggio 1985 n. 246 recante norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di istruzione;
- L. 28 marzo 2003, n. 53 concernente la delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- Legge 17 maggio 1999, n.144, articolo 69, che ha istituito il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare l'articolo 1, comma 875;
- Decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli Istituti Tecnici Superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;
- D.P.C.M. del 25/01/2008 (G.U. n. 86 dell'11 aprile 2008) recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";
- D.A. n. 1327 del 24/03/2010, come integrato con D.A. n. 3672 del 20/09/2010, relativo alla costituzione degli I.T.S. in Sicilia;
- D.A. n. 161 del 25/01/2019 concernente l'approvazione del Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'a.s. 2019/2020;

- Decreto del MIUR di concerto con il MLPS del 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze;
- Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Decreto del 5 febbraio 2013 del MIUR di concerto con il MLPS concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" (GU n.214 del 12/09/2013), convertito con Legge 8 novembre 2013, n. 128 (G.U. n. 264 dell'11/11/2013), recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
- Decreto MIUR di concerto con il MLPS n. 91 del 7 febbraio 2013 di adozione di Linee guida per realizzare misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale a norma dell'art. 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012, convertito, con modificazioni, nella Legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Accordo in Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti Locali, del 5 agosto 2014, concernente la definizione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 - Repertorio atti n. 90/CU del 5 agosto 2014;
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015;
- D.M. 12 ottobre 2015;
- D.A. 8123 del 30/10/2015: adozione della "Programmazione Territoriale Triennale dell'istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2015 – 2017";
- D.A 3315 del 23/05/2017 che modifica e aggiorna la "Programmazione Territoriale Triennale dell'istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2015 – 2017";
- D.P. n. 25 del 01/10/2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana", pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il "Regolamento Accreditamento 2015");
- Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori previsto dall'art. 1 comma 875 L. n. 296/2006, come modificato dall'art. 7 comma 37/ter del decreto legge n. 35 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013. Repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015;
- Decreto MIUR n. 272 del 27 aprile 2016 "Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori";
- D.A. n. 2570 del 26/05/2016 "Istituzione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana quale contributo al quadro nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto 30/06/2015 in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al D. Lgs. 16 gennaio 2013 n. 13";
- Decreto MIUR n. 713 del 16 settembre 2016 recante Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47 della

Legge 13 luglio 2015, n. 107 concernente "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- Decreto MIUR n. 762 del 4 ottobre 2016 recante: "Linee guida relativamente ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori afferenti all'area della Mobilità sostenibile, ambiti "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e degli impianti di bordo";
- Decreto del MIUR n.0001284 del 28 novembre 2017, approvato ai sensi dell'art. 4, punto 1, del Decreto n. 713/2016, di definizione dell'UCS per la rendicontazione dei percorsi I.T.S. in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale;
- D.D.G. n. 2787 del 26 giugno 2018, del Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale, di adozione delle UCS nazionali da parte della Regione Siciliana;
- Decreto MIUR n. 394 del 16 maggio 2018 concernente i Programmi di sviluppo nazionale l'implementazione dei criteri per l'utilizzo delle risorse 2018 volti a sostenere l'incremento dell'offerta formativa ITS correlata al Piano nazionale di Impresa 4.0;
- Decreto MIUR n. 1045 del 8/07/2019 di ripartizione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore per l'anno 2019 e contestuale trasferimento alle Regioni e, specificatamente per la Regione Sicilia, € 845.016,00 quale contributo nazionale annualità 2019 finalizzato alla realizzazione dei percorsi I.T.S.

Normativa UE:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7/03/2014;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia (di seguito POR FSE) - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17/12/2014 CCI 2014IT05SFOP014 come modificato con Decisione di esecuzione della commissione del n. 7326 del 29.10.2018;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

- Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regolamento Delegato UE n. 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 242 del 23/06/2017 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE Sicilia 2014-2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dell'art. 3 e dell'Allegato III del Regolamento (UE) n.1011/2014);
- Vademecum per l'attuazione del P.O. FSE Sicilia 2014-2020 (di seguito, "Vademecum"), versione vigente;
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. FSE Sicilia 2014-2020, versione vigente;
- Criteri di selezione delle operazioni a valere sul PO FSE Sicilia per il periodo 2014-2020;
- Strategia Regionale dell'Innovazione per la specializzazione intelligente 2014/2020 (2014).

Altre norme d'interesse

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- Legge n. 30 del 14 febbraio 2003;
- Legge n. 68 del 12 marzo 1999;
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
- D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011;
- Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011;
- Legge n. 190 del 6 novembre 2012;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 ed in particolare l'art. 68;
- Legge regionale 21 maggio 2019, n. 7.

2. FINALITA' E OGGETTO DELL'AVVISO

1. Con il presente avviso pubblico (di seguito "Avviso"), la Regione Siciliana vuole contribuire, in coerenza con gli indirizzi delle iniziative Faro "Youth on the move" e con la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Siciliana 2014/2020, all'attuazione della "Programmazione Territoriale Triennale dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2015 – 2017" (D.A. 8123 del 30/10/2015 e successivo aggiornamento D.A. n. 3315 del 23/05/2017).

2. Con l'Avviso si intende:

- rafforzare le relazioni tra sistema produttivo e sistema educativo di istruzione e formazione tecnico superiore di terzo livello nella Regione Siciliana, e favorire il trasferimento degli esiti della ricerca industriale alle imprese;
- promuovere le specializzazioni e le complementarietà dei soggetti formativi in rete tra loro con le imprese, sia su base territoriale sia su base nazionale e nella collaborazione multiregionale;

- incoraggiare uno sviluppo sostenibile e rinnovabile, con particolare riferimento alle strategie per la *green economy* e la *blue economy* in Sicilia;
- rafforzare le competenze tecniche della popolazione siciliana nell'istruzione terziaria, in particolare nella componente dei giovani, per favorire la competitività del tessuto produttivo dell'isola;
- favorire la formazione di figure professionali coerenti con le esigenze proposte dall'azione nazionale "Industria 4.0".

3. L'Avviso ha ad oggetto l'attuazione dell'Offerta formativa I.T.S. in Sicilia per l'anno formativo 2019/2020 (biennio 2019/21). I percorsi formativi finanziati sono finalizzati al conseguimento di un diploma di tecnico superiore collocato nel V livello EQF (Quadro Europeo delle Qualificazioni). I corsi, costituenti l'Offerta formativa regionale I.T.S. 2019/2020 sono attuati dagli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) già riconosciuti dalla Regione Siciliana, devono realizzarsi nelle sedi di erogazione accreditate dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale. Tali percorsi devono essere avviati, secondo le indicazioni MIUR, entro il 30 ottobre 2019. In considerazione dei tempi di pubblicazione del presente Avviso, in deroga a quanto indicato nell' articolo 8 comma 1 dell'Intesa della Conferenza Unificata Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S. - Repertorio Atti n.42 /CV del 3 marzo 2016 – l'avvio d'aula deve comunque realizzarsi entro il **30 novembre 2019**.

4. I percorsi formativi che saranno finanziati a valere sul presente Avviso si collocano all'interno del quadro programmatico del PO FSE Sicilia 2014-2020, secondo quanto riportato di seguito (Tab. 1) termini di Asse, Priorità/Obiettivi, e concorrono al raggiungimento dei target finanziari e fisici previsti dal Programma stesso.

Tabella 1) Quadro programmatico del P.O. F.S.E. 2014/2020

Asse prioritario	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Categoria di operazione	Forma di finanziamento
Asse 3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	10.iv) migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo	118 - Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	Sovvenzione a fondo perduto

5. L'Avviso non prevede alcun regime d'aiuto.

6. Il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Avviso è il Servizio Programmazione degli Interventi in materia di istruzione scolastica, di istruzione tecnica superiore e di alta formazione artistica e musicale (di seguito, "Servizio" o "Amministrazione") dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale - Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale (di seguito anche solo "Dipartimento").

3. RISORSE FINANZIARIE

1. La dotazione finanziaria di risorse pubbliche, finalizzata all'attuazione dell'offerta formativa dei percorsi I.T.S. di cui al punto 3 dell'art. 2 del presente avviso, ammonta complessivamente ad € **3.675.618,00**, così distinta:

- **€ 2.830.602,00** risorse a valere sul P.O. FSE Sicilia 2014/2020, Asse 3 Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico 10.6 "Qualificazione dell'Offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale";
- **€ 845.016,00** risorse assegnate alla Regione Siciliana dal MIUR con proprio Decreto n. 1045 del 8/07/2019, finalizzate all'Offerta formativa I.T.S. annualità 2019/2021.

2. Ogni Fondazione I.T.S. può presentare un numero massimo di **tre percorsi I.T.S.**, come specificato al successivo art. 6, ognuno articolato in quattro semestri, per un monte-ore massimo di 2.000 cadauno, in coerenza con la propria programmazione triennale vigente. Per tali percorsi la Fondazione è tenuta obbligatoriamente a contribuire al costo di realizzazione con l'utilizzo di risorse proprie nella misura del **10%** del costo complessivo di ciascun percorso. Il **costo massimo** di ciascun percorso I.T.S., definito applicando i valori delle *unità di costo standard (UCS)* di cui al successivo art. 8, è riportato nella successiva Tabella 2.

Nel caso in cui il costo complessivo del progetto sia superiore ai limiti massimi indicati, il maggiore onere previsto (ad esempio dovuto alla previsione di ulteriori due semestri per il conseguimento di titoli di VI livello EQF) è esclusivamente a carico delle Fondazioni che copriranno con risorse proprie, in aggiunta al finanziamento obbligatorio del 10%, il maggiore fabbisogno.

3. La copertura finanziaria di ciascun percorso ITS è garantita dalle risorse MIUR con una quota unitaria e da una quota delle risorse del P.O. FSE Sicilia 2014-2020, come indicato nella successiva Tabella 2.

A tal fine ed a titolo esemplificativo, la stessa tabella 2 fornisce un esempio di copertura finanziaria del costo unitario di realizzazione di un percorso I.T.S.

Tabella 2 – Valore massimo costo percorso I.T.S. e fonti di finanziamento.

Offerta ITS 2019/21	Monte ore corso V livello EQF	Valore massimo corso (UCS e n. standard allievi formati 25)	Co-finanziamento obbligatorio minimo Fondazioni I.T.S. pari al 10% (€)	Risorse MIUR annualità 2019 (quota unitaria per un corso ITS) (€)	Risorse pubbliche PO FSE 2014/20 quota unitaria per 1 corso ITS (€)
1 Corso ITS biennale	1800 ore	330.349,00	33.034,90	70.418,00	226.896,10
	2000 ore	340.335,00	34.033,50	70.418,00	235.883,50

Massimali costo percorso e quota risorse pubbliche FSE e MIUR riferiti ad un percorso I.T.S. (max 4 semestri).

4. Le proposte di corsi presentate dalle Fondazioni I.T.S. saranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria di cui all'art. 10.4 e sino all'esaurimento delle risorse disponibili.

4. DESTINATARI

1. I percorsi formativi I.T.S. si rivolgono a destinatari (allievi) residenti o domiciliati in Sicilia occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del D.M. 7 settembre 2011 e s.m.i. e all'art. 1 comma 46 della legge 13 luglio 2015, n. 107.

La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) è eseguita dagli I.T.S. mediante somministrazione di prove predisposte di concerto con il Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della Fondazione I.T.S. Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accertamento delle competenze sono predisposte dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione nel rispetto delle indicazioni nazionali vigenti.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Possono concorrere al presente Avviso le Fondazioni I.T.S. già riconosciute di cui alla Programmazione territoriale triennale citata in premessa, accreditate ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015 (D.P. n. 25 del 01/10/2015) per la macrotipologia C "Formazione Superiore", in coerenza con l'oggetto del presente avviso. E', altresì, ammessa la possibilità di partecipare all'avviso alle Fondazioni I.T.S. riconosciute dalla Regione Siciliana non ancora accreditate, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015. Si specifica che il requisito dell'accREDITamento delle Fondazioni I.T.S. e delle sedi di erogazione dovrà, in ogni caso, essere posseduto entro la data di adozione della graduatoria definitiva di cui al successivo Art. 10. L'eventuale rigetto dell'istanza di accREDITamento comporta il rigetto della istanza presentata a valere sul presente Avviso.
2. Le Fondazioni I.T.S. riconosciute devono rispettare il requisito patrimoniale previsto all'art. 3 del DM 713/2016, ovvero, **essere dotate di un patrimonio non inferiore a 50.000,00 euro**, e, in ogni caso, devono prevedere, tra gli obiettivi indicati nello Statuto, quello di garantire e assicurare la piena realizzazione di almeno un ciclo completo di percorsi (salvo quando indicato all'art. 5 comma 3 DM 713/2016).
3. Le Fondazioni I.T.S. devono, altresì, dichiarare eventuali variazioni statutarie intervenute negli ultimi 12 mesi antecedenti la pubblicazione del presente Avviso, e/o variazioni intervenute nei soci fondatori o nei soci partecipanti (fermo restando il rispetto del DPCM 25 gennaio 2008 allegati A e B).
4. Non potranno presentare domanda di finanziamento le Fondazioni ITS che, alla data di pubblicazione del presente avviso, non hanno ancora avviato almeno un corso dell'offerta formativa ITS del biennio 2018/2020 già finanziata con precedenti provvedimenti, salvo il caso in cui la Fondazione ITS abbia presentato formale rinuncia all'Amministrazione Regionale.

6. STRUTTURA E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

1. Ogni soggetto proponente può presentare **fino a tre proposte progettuali** (tre domande) ciascuna riferita ad **un solo corso I.T.S..**
2. Ciascun percorso formativo deve assicurare il rilascio di un titolo EQF di V/VI livello riferito alle Figure di cui al Repertorio delle qualificazioni regionali adottato con D.A. n. 2570 del 26/05/2016 che include anche le Figure nazionali di riferimento per le qualificazioni I.T.S., come definite nella normativa nazionale di riferimento. Il percorso deve essere progettato secondo le indicazioni richiamate nel repertorio regionale e previste negli allegati al D.L. del 7 settembre 2011 e s.m.i. La progettazione dei percorsi formativi dovrà essere articolata in unità formative valutabili e certificabili. Nella definizione dei percorsi formativi è necessario assicurare la coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008, con le indicazioni di cui alla L. 107/2015 e con le Linee Guida I.T.S. approvate con decreto MIUR n. 713/2016.
3. Il numero di allievi di ogni corso I.T.S. avviato deve essere compreso tra un **minimo di 20** e un massimo di **30 allievi**.
4. Ogni percorso deve essere articolato in quattro semestri, con un monte-ore complessivo minimo di 1800 e massimo di 2000. Le ore dedicate agli esami o prove finali non rientrano nel monte-ore

sopra indicato. Eventuali ore volte al rafforzamento delle competenze (max 15% del monte-ore) non rientrano nel monte-ore corso ed il relativo costo è a carico della Fondazione I.T.S..

Le competenze in esito ai percorsi I.T.S. della durata suddetta sono riferibili al V livello EQF. In attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, la durata dei percorsi I.T.S. può essere aumentata entro il limite massimo di 6 semestri complessivi (o 8 semestri nel caso di corsi che prevedono l'addestramento in mare) e in questo caso le competenze in esito sono riferibili al VI livello dell' EQF. **Tale aumento temporale, si ribadisce, non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie così come indicate all'articolo 3.**

5. La progettazione di ciascun percorso deve prevedere:

- adeguate azioni di orientamento alle professioni tecniche, con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali;
- ricognizione e analisi dei fabbisogni formativi negli ambiti disciplinari d'interesse in coerenza ai fabbisogni territoriali, all'innovazione tecnica e organizzativa del sistema produttivo, alla rispondenza delle figure I.T.S. formate alla domanda potenziale di lavoro;
- la presenza, nell'ambito di ciascun semestre, di ore di attività teorica, pratica e di laboratorio (laboratori di imprese o laboratori di ricerca);
- la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore;
- una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della Fondazione. A tali esperti deve essere riservata una quota di ore di docenza pari almeno al 50% del monte ore corso;
- l'attuazione di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori in imprese coerenti rispetto al percorso formativo per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso.
In tutti i casi, è necessario che il soggetto proponente (Fondazione) valuti in maniera attenta: la coerenza dell'impresa ospitante rispetto alla figura professionale di riferimento dell'I.T.S.; che la sede di tirocinio abbia un codice ATECO, anche di filiera ovvero un NUP coerente con la figura professionale di riferimento dell'I.T.S.; le caratteristiche organizzative, produttive e dimensionali dell'impresa ospitante in modo da consentire l'effettivo coinvolgimento nell'impresa del corsista impegnato nello stage/tirocinio;
- la presenza di un Comitato di progetto che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della Fondazione, è responsabile della conduzione scientifica dei percorsi attivati dalla medesima Fondazione (nell'ambito dell'area tecnologica di interesse);
- la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
- il percorso formativo articolato per competenze coerente con le indicazioni di cui al D.M. 7 settembre 2011 e s.m.i. e con gli standard richiamati nel repertorio regionale;
- la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso I.T.S. e funga da raccordo con i tutor aziendali/imprenditoriali o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo stage/tirocinio;
- la presenza, nella seconda annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo degli studenti che conseguiranno il diploma (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto);
- la realizzazione delle prove di verifica delle competenze acquisite dagli allievi a conclusione dei percorsi formativi secondo le modalità previste nell'articolo 1 del Decreto MIUR 713 del 16/09/2016 recante linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S.

Sono considerati fattori che contribuiscono alla qualità della proposta formativa e alla sua efficacia in termini di sostegno all'inserimento lavorativo dei suoi destinatari:

- **attività accessorie** proposte, funzionali al conseguimento delle finalità occupazionali dell'intervento tra le quali almeno attività di counseling orientativo individuale (*accoglienza, bilancio delle competenze, ecc.*), incontro domanda/offerta (*scouting dei fabbisogni professionali specifici delle aziende, matching, ecc.*), accompagnamento all'inserimento lavorativo. Tali attività sono aggiuntive rispetto alle attività corsuali e dovranno essere realizzate al di fuori del normale svolgimento dei corsi senza oneri aggiuntivi rispetto ai finanziamenti pubblici previsti nel presente Avviso. La realizzazione di tali attività dovrà comunque risultare dai registri ufficiali ed essere adeguatamente documentata;
- **certificazione delle competenze** professionali acquisite dagli studenti in campo informatico e/o linguistico ricorrendo a quelle riconosciute a livello europeo, come, nel caso dell'informatica, ad esempio ECDL, PEKIT, CISCO e VMware, mentre per le lingue a quelle riconosciute dall'ALTE (Association of Language Testers in Europe). I costi di queste certificazioni devono ricadere a valere su risorse proprie della Fondazione o, comunque, private aggiuntive a quelle previste dal presente avviso.

6. Non è ammessa la modalità FAD.

7. Una struttura del percorso conforme alle indicazioni del presente articolo determinerà il non finanziamento della proposta progettuale.

8. La proposta progettuale dovrà prevedere la realizzazione di attività di accompagnamento all'attuazione dei corsi finalizzate a migliorare le performance formative secondo i criteri di qualità assunti a riferimento nel monitoraggio nazionale del sistema formativo I.T.S..

9. I soggetti proponenti dovranno, altresì, prevedere la definizione di un piano di comunicazione finalizzato a diffondere la loro offerta formativa e di servizi nel campo della ricerca e del trasferimento di conoscenze scientifiche/tecnologiche e a diffondere i risultati conseguiti.

7. INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE

1. La proposta progettuale, ai sensi di quanto previsto all'articolo 4 dell'Allegato a) al DPCM del 25 gennaio 2008, deve essere coerente con il **Piano triennale di attività dell'I.T.S.** Il Piano deve contenere:

- la ricognizione/aggiornamento dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca;
- la progettazione e realizzazione dei percorsi di I.T.S. relativi alle figure di tecnico superiore di riferimento a livello nazionale;
- l'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie;
- la realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali in sinergia con il mondo produttivo;
- accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi.

2. Il percorso formativo I.T.S. dovrà:

- a. essere formulato in coerenza con le caratteristiche e le prospettive evolutive del settore-comparto di riferimento e le esigenze di trasferimento di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa del settore;
- b. esplicitare con chiarezza gli obiettivi formativi, in precisa relazione alle caratteristiche, qualificazioni e competenze professionali dei destinatari che si intendono coinvolgere;
- c. prevedere la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in ingresso, in itinere e in uscita al percorso formativo;
- d. prevedere la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, finale e in itinere, e della relativa certificazione, secondo la modulistica e le regole standard definite a livello nazionale (cfr. articolo 1 Decreto MIUR n. 713 del 16/09/2016 recante linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S.);
- e. assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze certificate;
- f. descrivere le risorse umane coinvolte e le risorse tecniche e strumentali utilizzate nella realizzazione dell'intervento formativo;
- g. prevedere eventuali certificazioni delle competenze informatiche e/o linguistiche riconosciute;

3. Il percorso formativo proposto, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi strutturali per il periodo 2014-2020, dovrà dimostrare, inoltre, di contribuire al perseguimento delle priorità trasversali previste dalla programmazione UE: pari opportunità, sostenibilità ambientale e sociale, contrasto ad ogni forma di discriminazione.

8. GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI

1. L'Avviso utilizza le Unità di Costo Standard definite a livello nazionale con Decreto MIUR n.0001284 del 28/11/2017 - così come previsto all'art. 4 punto 1 del Decreto MIUR n. 713 del 16/09/2016 –e successivamente adottate dalla Regione Siciliana con D.D.G. n. 2787 del 26/06/2018, approvate in ultimo con il Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14/02/2019.

2. Definizioni

2.1 Definizione di allievi formati

Per *numero di allievi formati* si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S. sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, in base a quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia.

Nel calcolo sono inclusi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si ritirano per motivi occupazionali debitamente documentati e quelli il cui ritiro, sempre dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, è determinato da condizioni di salute/stato fisico, certificate dalla struttura sanitaria competente, tali da precludere la prosecuzione del percorso.

2.2 Definizione di numero ore del percorso

Per *numero ore percorso* si intende il numero delle ore formative (aula, attività laboratoriale, ecc.) effettivamente erogate e risultanti dai registri ufficiali previsti, sommate alla media aritmetica delle ore di tirocinio/stage effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dagli appositi registri ufficiali.

Il *numero ore percorso* ammissibili non potrà superare il numero complessivo di ore (formazione + tirocinio/stage) previsto per il percorso all'avvio delle operazioni.

3. Determinazione delle UCS

Il presente avviso riconosce le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore, di seguito indicate:

- **UCS ora percorso Euro 49,93**
- **UCS allievi formati Euro 9.619,00** (€ 4.809,50 per ciascun anno completato)

4. Determinazione del contributo ammissibile a finanziamento.

Il contributo ammissibile a finanziamento è determinato sulla base della durata del percorso (1800/2000 ore come sopra definite) e del numero degli allievi iscritti, che non può comunque essere inferiore a 20, secondo l'applicazione della seguente formula: **n. ore percorso x UCS ora percorso (euro 49,93) + n. allievi iscritti x UCS allievi iscritti (euro 9.619,00);**

Il tetto massimo di spesa ammissibile, compresa la quota parte coperta da cofinanziamento privato, rimane in ogni caso stabilito dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo ammissibile considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero massimo standard di allievi pari a 25, così come riportate nella tabella 2 dell'articolo 3.

5. Determinazione del contributo finale ammissibile a finanziamento.

Il contributo finale ammissibile a finanziamento è determinato sulla base degli indicatori finali riguardanti la durata del percorso (1800/2000 ore) e il numero degli allievi formati secondo la seguente formula: **n. ore percorso x UCS ora percorso (€ 49,93) + n. allievi formati x UCS allievi formati (€ 9.619,00 - € 4.809,50 per ciascun anno completato).**

Il contributo finale ammissibile, compresa la quota parte coperta dal cofinanziamento privato (10%) e dalla quota di risorse MIUR, rimane in ogni caso stabilito dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo finale ammissibile considerando la durata dei percorsi ed un **numero massimo di allievi formati non superiore a quelli approvati** ed avviati alle attività formative. Qualora il numero di allievi formati sia inferiore a 17, si procederà ad ulteriore rideterminazione del finanziamento finale riconosciuto, come specificato all'art. 12.

6. Si precisa che all'interno dell'UCS vengono ricompresi tutti i costi che dovrà sostenere la Fondazione necessari per l'erogazione del percorso formativo e la realizzazione del progetto approvato.

7. La Fondazione, per l'attuazione del progetto, deve utilizzare personale interno dipendente a tempo indeterminato e/o determinato o ricorrere a personale esterno. Si precisa che per **personale interno** s'intende il personale in organico alla Fondazione e il personale che intrattiene un rapporto di lavoro subordinato con uno dei soggetti aderenti alla Fondazione proponente. Nel caso di ricorso a personale esterno, si precisa che occorre assicurare la massima trasparenza con idonee procedure di evidenza pubblica, dandone comunicazione oltre che sui siti della Fondazione e di altri soggetti partecipanti, sul sito del FSE (www.sicilia-fse.it).

8. In considerazione delle norme che regolano l'avvio d'aula dell'offerta formativa I.T.S., al fine di non precludere il riconoscimento delle attività corsuali avviate sotto responsabilità delle Fondazioni I.T.S. ed entro i termini dettati dal MIUR e dal presente Avviso, potranno essere riconosciuti i costi sostenuti per la realizzazione delle attività relative al progetto approvato a decorrere dalla data di presentazione della domanda di finanziamento.

9. I costi presentati saranno oggetto di rideterminazione finale sulla base delle regole di gestione dell'opzione di semplificazione e di quanto indicato all'art.12 del presente Avviso.

9. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Ai fini della partecipazione al presente Avviso, le Fondazioni I.T.S. dovranno presentare la domanda unitamente ai relativi allegati indicati all'articolo 28. Ciascuna domanda, a pena di inammissibilità, deve essere riferita ad un solo corso ITS.
2. Alla domanda di finanziamento deve essere allegata, altresì, la seguente documentazione: a) copia della delibera di impegno al cofinanziamento; b) copia degli atti modificativi dello Statuto eventualmente intervenuti negli ultimi 12 mesi (solo nel caso di variazioni). Nella domanda dovrà essere dichiarato il valore del Patrimonio della fondazione ITS risultante dall'ultimo bilancio approvato.
3. Tutti gli Allegati, debitamente compilati e salvati in formato PDF, devono essere sottoscritti con firma digitale del legale rappresentante della Fondazione proponente e devono essere presentati tramite posta elettronica certificata (PEC), al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, all'indirizzo PEC **avvisifse1420@legalmail.it**. La documentazione deve pervenire dal soggetto proponente mediante la propria casella di posta elettronica certificata secondo le vigenti disposizioni (art. 65 D.Lgs.n. 82/2005) ossia da PEC la cui titolarità sia associata all'identità del soggetto proponente e deve essere in corso di validità. Per una più semplice individuazione delle istanze, nell'oggetto della PEC dovranno essere specificati i riferimenti dell'avviso e l'ITS proponente.
4. Fermo restando quanto sopra, a pena di inammissibilità, le domande dovranno pervenire per posta elettronica certificata, entro e non oltre le ore **14:00 del giorno 25 novembre 2019**. Al riguardo, farà fede la data e l'ora riportata nella ricevuta di consegna. Eventuali altre domande di partecipazione inviate entro i termini di presentazione, in sostituzione di precedenti invii, saranno prese in considerazione soltanto se la trasmissione tramite PEC, unitamente ai documenti allegati, risulti effettuata entro la data e ora di scadenza.
5. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente o per ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.
6. Eventuali quesiti di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrati al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione, tramite e-mail all'indirizzo **serv2.programmazioneistruzione@regione.sicilia.it**. Le risposte ai chiarimenti pervenuti verranno inserite all'interno delle FAQ che verranno pubblicate ne sito internet <http://www.sicilia-fse.it> alla sezione "Bandi e Avvisi".

10. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. In coerenza con i criteri di selezione del PO FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma ai sensi dell'art. 110, par. 2.a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la selezione delle proposte avviene attraverso le fasi di seguito descritte.

2. Ammissibilità delle proposte progettuali.

2.1 La verifica di ammissibilità delle istanze pervenute è svolta dal Servizio competente del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

2.2 Le proposte non saranno ammesse alla valutazione se:

- presentate oltre i termini di scadenza dell'Avviso;
- presentate in difformità alle modalità previste dall'Avviso;

- non riferite ad un solo corso ITS e/o presentate in numero superiore a tre da parte dello stesso soggetto proponente;
- non sottoscritte con le modalità indicate dall'Avviso o non sottoscritte da parte dei soggetti legittimati;
- mancanti di uno o più allegati previsti dall'Avviso, e/o prive di documentazione obbligatoria indicata dall'Avviso (delibera cofinanziamento);
- presentate da parte di soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 dell'Avviso;
- mancanti dell'assunzione degli impegni previsti nella domanda di finanziamento secondo quanto indicato nel format di cui all'Allegato 1) del presente Avviso e/o con allegati non conformi a quelli dell'Avviso;

Le proposte mancanti anche di uno solo degli elementi sopra richiamati saranno ritenute non ammissibili.

2.3 Le proposte non saranno aperte in seduta pubblica, né alla presenza di rappresentanti dei soggetti proponenti, giacché la procedura di cui al presente Avviso non rientra tra quelle di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e al D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., come recepiti dall'art. 24 Legge regionale n. 8/2016.

2.4 A seguito di istruttoria, nel caso di proposte ritenute non ammissibili, sarà data comunicazione ai soggetti interessati, a mezzo PEC, della **non ammissione**, e sono concessi i termini (10 giorni solari consecutivi) per la presentazione di eventuali osservazioni. L'Amministrazione, esaminate le osservazioni, comunicherà le proprie determinazioni, dichiarando la proposta ammessa o non ammessa alla valutazione.

3. Valutazione

3.1 Le proposte ammesse sono sottoposte, a cura di apposita Commissione nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, alla valutazione di merito ai fini dell'attribuzione del punteggio per la definizione della graduatoria.

3.2 Per la valutazione si applicheranno i seguenti indicatori. I punteggi saranno attribuiti sulla base delle informazioni fornite e contenute nella proposta progettuale.

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio massimo
A. Qualificazione e affidabilità del soggetto proponente (Max 40 punti)	A.1) Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate nell'area degli I.T.S.	12
	A.2) Capacità di contenimento della fuoriuscita precoce degli allievi dal percorso formativo;	5
	A.3) Capacità di inserimento lavorativo	10
	A.4) Qualità e quantità di strutture e laboratori scientifici funzionali al settore I.T.S. in cui si opera e di servizi aggiuntivi (biblioteche, reti informatiche, servizi di orientamento, servizi a supporto degli studenti e delle imprese)	5
	A.5) Adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione e delle risorse umane che rivestono ruoli nell'I.T.S.	5